



FEDERCHIMICA  
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione

COMUNICATO STAMPA

## Che influenza farà?

**L'INVERNO È ALLE PORTE E 6 MILIONI DI ITALIANI RIMARRANNO A LETTO CON L'INFLUENZA**

**I CONSIGLI DI ASSOSALUTE PER AFFRONTARLA CORRETTAMENTE**

**STAKANOVISTA, IPER-APPRENSIVO, RESPONSABILE: QUAL È L'IDENTIKIT DEGLI INFLUENZATI ITALIANI?**

**Milano, 24 settembre 2019** – L'inverno è in arrivo e milioni di italiani si preparano ad affrontare una delle sue più insidiose conseguenze: l'influenza. Con l'arrivo del freddo circa duecento - tra virus influenzali e simil-influenzali - costringeranno a letto molte persone. Ma che influenza ci aspetta per il prossimo inverno?

*“A oggi la stagione influenzale in arrivo non sembra essere pesantissima, con un numero di casi leggermente sotto la media. Ci aspettiamo di avere circa **6 milioni di influenzati**, con un'incidenza leggermente inferiore rispetto agli scorsi anni”,* afferma il **Professor Fabrizio Pregliasco, Virologo, Ricercatore del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute dell'Università degli Studi di Milano e Direttore Sanitario I.R.C.C.S. Istituto Ortopedico Galeazzi**. *“A questi 6 milioni che saranno colpiti da ‘vera’ influenza, vanno poi aggiunti altri **8 milioni di cittadini che contrarranno gli altri virus simil-influenzali.**”*

L'influenza si distingue, infatti, da tutte le altre forme parainfluenzali per la presenza di tre caratteristiche: insorgenza brusca della febbre oltre i 38°; presenza di almeno un sintomo sistemico (dolori muscolari/articolari); presenza di un sintomo respiratorio (tosse, naso che cola, congestione/secrezione nasale, mal di gola).

Nonostante quest'anno si stimi, dopo un biennio di forte incidenza, una stagione influenzale meno pesante per la popolazione generale e con dati nella media, **i virus che colpiranno gli italiani saranno più insidiosi**. *“Si sono diffuse due nuove varianti dei virus, H3N2 e H1N1, le quali, oltre ad avere una **maggior capacità diffusiva**, sono quelle forme influenzali che – soprattutto l'H1N1 nei bambini piccoli e l'H3N2 nei soggetti anziani e fragili – possono **provocare maggiori severità e un più alto rischio di complicanze**”,* continua il Prof.

20149 Milano, Via Giovanni da Procida 11

Tel. +39 02 34565.324

Fax +39 02 34565.621

E-mail: [assosalute@federchimica.it](mailto:assosalute@federchimica.it)

<http://www.assosalute.info>

<http://www.semplicementesalute.it>

Codice Fiscale: 80036210153



**Responsible Care**<sup>®</sup>  
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY



Pregliasco. *“Oltre a questi, saranno presenti anche i virus B/Colorado e A/Kansas che sono varianti già conosciute dalle precedenti stagioni”.*

**Ma come si comportano gli italiani in caso di influenza?** Una ricerca condotta da Assosalute (Associazione nazionale farmaci di automedicazione che fa parte di Federchimica) delinea alcuni dei comportamenti più comuni.

La maggioranza degli italiani, **il 55%, dichiara di assumere un comportamento corretto in caso di influenza**: si mette a riposo, assume farmaci di automedicazione e contatta il medico solo se dopo 3 giorni non nota un miglioramento. La percentuale di coloro che fanno come è bene comportarsi è più alta tra le donne (61,7%) rispetto agli uomini (48,5%).

*“I farmaci di automedicazione, insieme a riposo e corretta alimentazione, sono il rimedio migliore contro l’influenza”,* conferma il Prof. Pregliasco.

Tuttavia, il resto della popolazione non sempre, di fronte ai sintomi influenzali, si comporta nel modo corretto.

L’indagine permette di delineare alcune caratteristiche degli influenzati italiani:

- **Gli iper-apprensivi**: sono soprattutto uomini (18,4% vs 15% delle donne) e, in caso di influenza, contattano subito il medico o addirittura si recano al Pronto Soccorso. *“Anche se non è un comportamento rischioso per la propria salute, recandosi dal medico o al Pronto Soccorso ai primi sintomi influenzali, si rischia di intasare il servizio e infettare gli altri”,* ricorda il Professore.
- **Gli stakanovisti**: un altro comportamento comune ma sbagliato è quello di **trascurare l’influenza**: il 22,4% (24,6% tra gli uomini e il 20,2% tra le donne) cerca di continuare la vita di sempre, caso mai assumendo farmaci con la convinzione di azzerare in fretta i sintomi. *“Mai fare gli eroi”,* suggerisce il Prof. Pregliasco. *“Inoltre, sia che si tratti di influenza che di patologie simil-influenzali, è corretto assumere i farmaci di automedicazione per attenuare i sintomi e seguire l’andamento della malattia. Fondamentale è, quindi, leggere sempre il foglietto illustrativo senza mai esagerare nelle dosi per azzerare i sintomi, altrimenti si fa il gioco del virus, rischiando che non passi e aumentando il rischio di eventuali complicanze”.*
- **I disinformati**: una percentuale di persone si affida al **consiglio di amici e parenti o a ricerche su internet** per curare l’influenza. Ricorrere a internet è un comportamento diffuso soprattutto tra gli uomini (8,8%, rispetto all’1,2% delle donne). Secondo il Prof. Pregliasco *“se dopo tre giorni di riposo e trattamento con i farmaci di automedicazione l’influenza non passa, bisogna rivolgersi al medico di base. In generale, meglio non fidarsi del passaparola – reale o virtuale – ma sempre del consiglio di chi il farmaco lo dispensa o lo prescrive”.*



- **I frettolosi:** ovvero coloro che non aspettano di essere guariti completamente dall'influenza e **riprendono prima del tempo la vita di sempre**. *“Se la guarigione non è completa – ammonisce Pregliasco – aumenta il rischio di esporsi con maggiore facilità a sovra-infezioni batteriche delle vie respiratorie. Non bisogna avere fretta e, anche quando si torna alla vita di sempre, meglio riprendere gradualmente i ritmi consueti per evitare di stressare il sistema immunitario esponendoci al rischio di complicanze”.*

In caso di influenza, quindi, per alleviare i sintomi e favorire una totale ripresa, il pilastro del trattamento è rappresentato dai **farmaci di automedicazione, riconoscibili grazie alla presenza del bollino rosso che sorride sulla confezione**.

Lo sanno bene gli italiani, che **nel 64% dei casi scelgono proprio i farmaci di automedicazione come primo rimedio in caso di influenza**. A seguire, le “bevande della nonna” (bevande calde, spremute, latte e miele), opzione preferita dal 24%.

Ancora alta la percentuale di chi crede che gli **antibiotici** siano un rimedio efficace contro l'influenza (16,2%), soprattutto tra i giovanissimi, dove si arriva al 29,2%. *“Uno degli errori da evitare in caso di influenza è quello di assumere gli antibiotici che sono del tutto inefficaci nella lotta ai virus. A differenza dei farmaci di automedicazione, **gli antibiotici non vanno mai assunti senza la prescrizione medica specifica per quel caso**”,* afferma il Professor Pregliasco.

Ovviamente, per molti italiani la migliore cura contro l'influenza è la **prevenzione**. Su questo, la maggioranza mette in atto comportamenti corretti come evitare gli sbalzi di temperatura (55,2%) e lavarsi spesso le mani (41,3%).

Oltre alle pratiche di buon senso, il **vaccino anti-influenzale** rappresenta un rimedio essenziale per evitare il contagio, soprattutto nei soggetti più fragili. *“La vaccinazione è un'opportunità per tutti, ma ha una impellenza sempre più alta al crescere della fragilità del soggetto”,* ricorda il Professor Pregliasco. *“**Il vaccino contro l'influenza non ci mette a riparo da tutti i virus in circolazione, ma il suo successo va misurato in ottica salvavita. L'obiettivo principale del vaccino è proprio quello di dare copertura ai soggetti fragili e ridurre la mortalità associata**”.*

Per maggiori informazioni: [www.semplicementesalute.it](http://www.semplicementesalute.it).